



Comune di Novara

Piano Generale degli Impianti Pubblicitari LEGGE 27 dicembre
2019, n. 160 Decreto Legislativo 30/04/1992 n.285

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI PIANO

Il presente Piano ha l'obiettivo di consentire all'Amministrazione di procedere, sulla scorta di regole chiare, al riordino del sistema della Pubblicità Ordinaria entro il proprio territorio.

Il Piano non detta regole riguardo le Pubbliche Affissioni, poste su mezzi di proprietà comunale, gestiti da un Concessionario unico a seguito di procedura di gara. Le Pubbliche Affissioni, come tali, sono caratterizzate da uniformità dei mezzi affissionali e costituiscono elementi preesistenti che vanno mantenuti in essere senza sostanziali modifiche.

Il Piano non norma l'insieme di messaggi pubblicitari posti in opera su paline, pensiline delle fermate degli autobus, orologi, in questo caso si tratta di impianti per pubblicità che di fatto sono installati su manufatti posti all'interno della città per rispondere a bisogni diversi da quelli di esposizione dei messaggi pubblicitari.

A titolo di esempio, le fermate degli autobus sono collocate lungo le vie per assicurare il servizio di trasporto, quindi il fatto che sulle stesse siano collocati uno o più messaggi pubblicitari non è la ragione primaria della loro presenza sul territorio.

Il presente Piano si occupa di dettare regole per gestire la fase transitoria e quella definitiva che dovranno portare alla sostituzione dei mezzi pubblicitari, tuttora collocati in modo eterogeneo all'interno del perimetro del centro abitato, su impianti spesso vetusti e comunque caratterizzati da evidenti differenze di dimensione, colore e forma.

Questa eterogeneità ha ricadute sul panorama urbano, con effetti di disordine percettivo che vanno regolati ed eliminati.

Per favorire e regolare la sostituzione dei mezzi pubblicitari tuttora esistenti, con i nuovi impianti dotati di caratteristiche definite nell'allegato A schede - tecniche impianti tipo- , il Piano, attraverso l' allegato B - Abaco delle Distanze, definisce puntualmente ove collocare gli impianti a seconda della zonizzazione dell'area, così come rappresentata nella tavola 02.01, stabilendo le relative distanze, dimensioni e tipologie ammesse nel rispetto del Codice della strada.

In tal modo si promuove un disegno di riordino complessivo del sistema della pubblicità ordinaria, con la finalità di generare maggior ordine percettivo e visuale nella città.

Nello specifico il territorio del Comune di Novara è stato suddiviso in cinque Zone Omogenee, così come definite nella tavola 02_01, cercando di rispettare le caratteristiche ambientali, paesistiche, storiche e di destinazione d'uso prevalente del tessuto urbano. Per ciascuna zona omogenea sono stabiliti vincoli e distanze per l'installazione dei mezzi pubblicitari, come stabilito dall'allegato B – abaco delle distanze.

Le zone sono così definite:

Zona A – (delimitata in arancio nella Tavola 02_01)

Include le porzioni di territorio del Centro storico cittadino e dei Nuclei storici delle frazioni, sui quali, in ragione del pregio e della presenza di un'alta percentuale di edifici antichi, si opererà in ottica di salvaguardia delle peculiarità visuali del contesto.

Ancorché ricadenti in Zona D, Largo Bellini e Viale Filippo Turati sono da considerarsi ricompresi all'interno della Zona A in quanto inseriti nell'elenco di cui al D.M. 07/12/46 – elenco località site entro la città di Novara, che la Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali ha deciso di porre sotto il vincolo di cui all'ex art. 1 Legge 1497 del 29/06/39.

Zona B – (delimitata in rosa nella Tavola 02_01)

Include le porzioni di territorio di cui al perimetro individuato dal Decreto di Vincolo ex. D.L. 490/ 1999 art. 139, soggetto a Vincolo ambientale paesaggistico ex L. 1497/39, per la porzione compresa nel Comune di Novara con l'ampliamento fino al Comune di Vespolate.

Il confine ad Ovest è delimitato dall'asta del torrente Agogna mentre il confine Est è segnato dal tracciato della ferrovia Milano – Mortara. I territori coinvolti ricadono nei Comuni di Novara, Garbagna Novarese, Granozzo con Monticello, Nibbiola e Vespolate.

Si tratta di ambiti da salvaguardare che limitano i messaggi pubblicitari, eccetto alcuni tipi di impianti di servizio con spazi abbinati, o tabelloni e pannelli esplicativi con mappe dei luoghi più significativi. Ogni progetto deve essere sottoposto ad esame dell'Ufficio Tecnico e della Commissione Paesaggistica per valutarne l'effettivo impatto.

Le richieste di installazioni nelle frazioni di Bicocca, Olengo e Torrion Quartara, che non risultano soggette a Vincolo come da D.G.R. n°135 – 13400 del 09/03/1992, devono comunque ottenere il nulla osta paesistico da parte del Comune di Novara.

Zona C – (delimitata in azzurro nella Tavola 02_01)

Include porzioni di territorio con prevalente carattere Commerciale, Artigianale e Industriale. Le zone C si trovano sia all'interno che all'esterno del centro abitato di Novara; per tali zone sono ammesse tutte le tipologie di impianti pubblicitari disciplinate dal presente PGIP.

Zona D – (delimitata in giallo nella Tavola 02_01)

Include porzioni di territorio situate a ridosso del centro storico di Novara, comprese le 11 frazioni: Agognate - Casalgiate - Cascina Montà - Cascina Roggia Mora - Gionzana - Lumellogno Pagliate - Pernate - Sant'Agabio - Veveri - Vignale. Le zone D sono tutte situate all'interno del perimetro del centro abitato; al loro interno sono ammesse tutte le tipologie di impianti pubblicitari disciplinate dal presente PGIP.

Zona E – (delimitata in verde nella Tavola 02_01)

Include le porzioni di territorio comunale situate al di fuori dei centri abitati, attraversate sia dalla autostrada A4 "Milano-Venezia", dalle Strade Statali SS221, SS 11, SS 29, SS 32, dalla Tangenziale e da numerose Strade Provinciali. Lungo le strade Statali e Provinciali le distanze sono quelle previste nel D.lgs. 30/04/1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada".

In questa zona si rileva un carattere prettamente agricolo con alcuni insediamenti commerciali e artigianali.

Data la vastità degli spazi e la presenza di numerose strade poderali e comunali, sono ammesse tutte le tipologie di impianti pubblicitari disciplinate dal presente PGIP.

All'art. 38 delle Norme Tecniche di Attuazione, invece sono riportati i diversi casi previsti per l'adeguamento degli impianti e dei mezzi pubblicitari e per la presentazione delle nuove istanze.

Lo stesso articolo prevede che, alla data di entrata in vigore del PGIP, al fine di consentire l'adeguamento degli impianti già esistenti, tutte le nuove istanze potranno essere autorizzate solo se richieste successivamente ai 120 giorni dall'approvazione.

Tutte le nuove istanze presentate verranno sospese ed esaminate a decorrere dal centovesimo giorno dall'approvazione del presente PGIP.